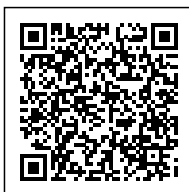


ROMA, SVENATATO BLITZ DI 'EXTINCTION REBELLION' AL LAGHETTO DELL'EUR

Publicato il 22 Novembre 2025 di redazione



Categoria: [ROMA](#), [FROSINONE](#), [LATINA](#), [VITERBO](#)



Con ogni probabilità gli attivisti volevano esporre uno striscione e versare nel laghetto un tracciante idrico colorato

ROMA – Nella tarda mattinata, gli agenti del Commissariato di Ps Esposizione, impegnati nei controlli nell'area verde **vicino al laghetto dell'Eur**, hanno fermato otto attivisti di **Extinction Rebellion**. A insospettire il personale di polizia è stato l'arrivo scaglionato dei primi membri del gruppo, che sembravano aspettare altri partecipanti. Poco dopo, infatti, sono giunti altri attivisti con zaini che, una volta controllati, hanno rivelato **l'intenzione di organizzare un blitz**: con ogni probabilità volevano **esporre uno striscione e versare nel laghetto un tracciante idrico colorato**.

Lo striscione, con la scritta *'Fermiamo l'ecocidio'*, era accompagnato da volantini a sostegno della causa palestinese e contro la compagnia energetica **Eni**. **Gli otto attivisti sono stati accompagnati presso gli uffici del commissariato territorialmente competente per i successivi approfondimenti**. A carico di uno dei componenti del gruppo era pendente un rintraccio per la notifica di un provvedimento di polizia.

In un comunicato l'associazione aveva scritto: "Con la presente comunichiamo che questa mattina **le acque di 10 città italiane sono state temporaneamente tinte di verde da Extinction Rebellion**. Una protesta dal forte impatto visivo, realizzata tramite fluoresceina, una sostanza innocua, per rendere visibili i luoghi devastati da crisi climatica, inquinamento e sfruttamento. Lo slogan "Fermare l'ecocidio", **denuncia le "politiche ecocide" del Governo Italiano e il disimpegno da qualunque azione concreta per fermare il collasso climatico**. L'Italia, infatti, insieme alla Polonia, è l'unico stato europeo ad essersi opposta ad includere l'abbandono delle fonti fossili nella bozza di accordo presentata a Belém, in Amazzonia, alla COP30. Conferenza che si sta concludendo con un accordo tardivo e insufficiente per contenere il riscaldamento globale e i suoi effetti più gravi sulla popolazione". **Le città coinvolte nell'iniziativa: Bologna, Genova, Milano, Padova, Palermo, Parma, Taranto, Torino, Trieste, Venezia. A Roma la Polizia ha fermato gli attivisti.**

Agenzia DIRE» e l'indirizzo «www.dire.it»

